

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

MUSSI, PEZZONI, LEONI, RUFFINO, CHIAVACCI, RUZZANTE, EVANGELISTI, BARTOLICH, DI BISCEGLIE e GUERRA.
— Al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

notizie sempre più inquietanti giungono, da varie settimane, dalla regione del Kosovo, appartenente alla Repubblica di Serbia, dove gli abitanti di etnia albanese, maggioranza nella regione, vengono sottoposti a sempre più pesanti misure che dalla negazione dell'autonomia sono passate alla repressione con mezzi militari veri e propri, facendo riaffiorare la tragica esperienza della « pulizia etnica », che già tanto ha martoriato altre aree dell'ex-Jugoslavia;

i Serbi, infatti, hanno messo in atto misure militari, anche con armi pesanti, che hanno provocato già centinaia di morti, migliaia di edifici distrutti, decine di migliaia tra senza tetto e profughi, visto che da parte della popolazione civile albanese del Kosovo è in atto una fuga di massa, che vede già molte migliaia di rifugiati sia nell'Albania sia nella Repubblica ex-jugoslava di Macedonia, con gravi rischi, quindi, di coinvolgimento anche di questi due Paesi nel conflitto;

da parte di formazioni militari auto-costituitesi in Kosovo, per altro, è stato anche lanciato un appello alla guerra di liberazione, proclamando persino la mobilitazione generale di tutti gli uomini validi, atto che a sua volta può determinare un'ulteriore *escalation* del conflitto;

la comunità internazionale, avendo già fatto un'amara esperienza nelle altre « tappe » della vicenda ex-jugoslava, specie per quando riguarda la Bosnia, dopo alcune esitazioni iniziali, che hanno ostacolato la messa in atto più tempestiva di misure adeguate ed efficaci, anche per le

divergenze riguardanti, in particolare, la proposta di sanzioni nei confronti di Belgrado, e lo schieramento di un'eventuale forza militare di interposizione, quanto meno a salvaguardia dei confini delle due repubbliche, Albania e Macedonia, ha negli ultimi giorni mandato un segnale forte con le esercitazioni militari compiute nell'area, proprio in accordo con i governi albanese e macedone, nel quadro degli accordi sulla *partnership for peace*;

ciò segue anche recenti decisioni sia dell'Unione Europea, sia gli Stati Uniti, che hanno adottato misure di pressione economica contro il Governo di Belgrado;

quali siano le più recenti informazioni e le valutazioni del Governo sui rischi di ulteriore aggravamento e allargamento del conflitto, ovvero sulla sua possibile attenuazione, nonché sulle azioni diplomatiche in atto da varie parti, compreso il recente tentativo di mediazione compiuto dal presidente russo Eltsin;

quali altri ulteriori iniziative si stiano assumendo, anche in collegamento con le Nazioni Unite, l'UE, la NATO, sempre nell'intento di impedire il deterioramento della situazione, con particolare riferimento a possibili presenze militari internazionali;

quale sia la effettiva disponibilità italiana a partecipare ad una eventuale forza multinazionale di interposizione, previa Risoluzione specifica da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. (3-02516)

ZACCHERA. — Al Ministro dell'interno.
— Per sapere — premesso che:

risultano all'interrogante essere stati avviati negli ultimi anni diversi atti e procedimenti, anche giudiziari, nei confronti del dottor Gervasi Giuseppe Antonio, direttore del servizio aereo della polizia di Stato, conclusisi con vari esiti in 1° grado, e per i quali sono stati proposti diversi appelli;

dovrebbero essere state avviate anche indagini a livello ministeriale per appurare

se il predetto abbia utilizzato in modo improprio mezzi aerei di servizio per viaggi non legati a necessità operative ma personali, anche con sovraccarico rispetto a quanto previsto dalle vigenti normative, ciò che avrebbe comportato costose soste e verifiche nell'estate 1997;

dagli atti del dibattimento, tenutosi il 1° ottobre 1997 presso la pretura di Gallarate (causa Gervasi-Perini), risulterebbe che la guardia di finanza ha iniziato indagini sul succitato dirigente anche in merito ad accertamenti patrimoniali sui conti correnti bancari della moglie;

non risulta all'interrogante che il ministero abbia intrapreso atti cautelativi a propria tutela —:

quali iniziative di controllo e verifica sulla attività prestata dal dottor Gervasi

siano state intraprese dal ministero con che tempi ed a quali conclusioni si sia giunti;

se siano risultati atti, atteggiamenti od iniziative in contrasto con le normative vigenti da parte dell'interessato;

quali incarichi oggi detenga il dottor Gervasi nell'ambito dell'Amministrazione e se siano state attivate procedure di carattere cautelare o disciplinare;

se si sia proceduto ad un esame più generale circa il servizio aereo della polizia di Stato, con particolare riguardo ai costi per la manutenzione e collaudo dei velivoli, nonché ai prezzi pagati per l'acquisizione delle loro dotazioni di bordo, e conseguenti verifiche sui prezzi pagati rispetto a quelli potenzialmente forniti da altre aziende del settore. (3-02517)